

quanto l'onorevole Baslini, nel corso della discussione generale, abbiamo rivolto all'onorevole Cavagnari la preghiera di non insistere nel suo ordine del giorno.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Pietravalle al quale si sono associati molti altri deputati.

Pregherei l'onorevole Pietravalle di consentire che esso venga convertito in semplice raccomandazione, promettendogli che, per parte mia, studierò la questione con diligenza.

L'ordine del giorno dell'onorevole Morpurgo dovrebbe pure trovare la sua sede nell'articolo 28, e se le vicende della discussione porteranno che l'articolo 28 non venga discusso oggi, vi sarà tempo di esaminare la proposta dell'onorevole Morpurgo insieme con la Giunta generale del bilancio e coi ministri delle finanze e del tesoro, poichè ciascuno di questi provvedimenti ha la sua ripercussione sulla parte più affine ad esso del nostro sistema tributario. Se, d'altra parte, l'articolo 28 verrà in discussione oggi, debbo confessare che non mi sento in grado di improvvisare una discussione sopra un congegno tutto nuovo di tasse e di imposte, senza aver preso accordi con i ministri competenti.

Siccome però la proposta Morpurgo si riconnette, in certo qual modo, al disegno di legge che il Governo ha già promesso di presentare, accettando l'ordine del giorno Girardini, io credo che sarebbe provvida cosa se la sua idea venisse più maturamente considerata e studiata, e forse potrà trovar posto, a suo tempo, in quel disegno di legge.

Nel frattempo credo che la discussione attuale sarebbe molto avvantaggiata e più facilmente volgerebbe al suo fine, se l'onorevole Morpurgo avesse la cortesia di non insistere nel suo ordine del giorno.

Presso a poco la stessa preghiera vorrei rivolgere all'onorevole Angiulli.

La prima parte del suo ordine del giorno dice: « La Camera invita il Governo a modificare le disposizioni della legge 31 gennaio 1901, dimostrate inadatte ». Siccome evidentemente il Governo non ha il potere di modificare disposizioni di legge, se la sua proposta si riferisce a modificazioni, che egli desidera si facciano ora, io gli rispondo che il suo invito è già stato accettato, posto che noi discutiamo in questo momento una legge che modifica quella del 31 gennaio 1901. Quali siano le disposizioni che egli giudica inadatte io ignoro, nè so come

potrei accettare un ordine del giorno, il quale non determina in alcuna maniera quali siano quelle disposizioni che egli crede debbano essere modificate.

ANGIULLI. Come raccomandazione!

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. In ciascun articolo nel quale vi sieno disposizioni che rientrino nel concetto, secondo l'onorevole Angiulli, e nello spirito del suo ordine del giorno, egli potrà prendere la parola e presentare le proposte che crede opportune, e certamente saranno esaminate dal Governo e dalla Camera con tutta la deferenza che egli merita.

In quanto alla seconda parte del suo ordine del giorno, in cui egli parla di istituire nella capitale del Regno una Commissione d'appello che giudichi i gravami proposti avverso le decisioni delle Commissioni arbitrali, siccome, accettando l'ordine del giorno Girardini, abbiamo preso impegno di presentare un disegno di legge su questa materia, non mi pare possibile di determinare sin d'ora le disposizioni del futuro disegno di legge. E quindi credo che questa seconda parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Angiulli potrà essere tenuta presente dal Governo, come un argomento di serio studio, per vedere se, ed in che modo, potrà essere armonizzata alle disposizioni del disegno di legge che presenteremo a suo tempo.

PRESIDENTE. Il primo dunque degli ordini del giorno della Commissione è ritirato; il secondo è rimesso all'articolo 28.

L'onorevole Cabrini mantiene il suo ordine del giorno?

CABRINI. Io avevo presentato il mio ordine del giorno, contrapponendolo a quello della Giunta del bilancio il quale mi pareva avesse un carattere sospensivo per ogni disposizione a favore dell'emigrazione continentale. Ritirato da parte della Giunta quell'ordine del giorno, cessa ogni ragione di essere del mio.

Ma poichè mi trovo a parlare, vorrei fare una preghiera al ministro degli esteri.

Egli ha dichiarato di accettare l'ordine del giorno Girardini-Chiaradia. Io mi permetto di far presente all'onorevole ministro che non in sede di discussione generale, ma riferendomi alla discussione degli articoli e precisamente collocandolo all'articolo 7 avevo presentato anch'io, insieme ad altri colleghi, un ordine del giorno analogo. Vuole la stessa cosa e la dice presso a poco con le stesse parole. Se non che, onorevole ministro, il mio ordine del giorno ha, in